



AUGUSTO SARTORI

Volti e Visioni

dal 26 aprile
al 25 maggio 2025



**Spazio polivalente
Arte e Valori**

Via Ressiga 9
CH-6512 Giubiasco
kiba09@sunrise.ch
www.artevalori.ch 

Orari d'apertura:
sabato e domenica 14.00 – 18.00

Per visite fuori orario:
Tel. +41(0)76 435 19 46

Adorazione, senza data
Tecnica mista
cm 158 x 92



Spazio polivalente Arte e Valori

Dal 2016 lo Spazio polivalente Arte e Valori propone mostre dedicate, prediligendo spesso gli artisti ticinesi. Non poteva quindi mancare un omaggio ad Augusto Sartori, artista rinomato del nostro Cantone, nato a Giubiasco e ancora molto presente - nonché amato - dalla popolazione Ticinese; in maniera particolare dai residenti del Bellinzonese. Ringraziamo sentitamente i collezionisti privati per la generosa disponibilità nell'affidarci le loro opere ai fini di questa mostra. Desideriamo ancora una volta sottolineare che ogni mostra, oltre ad essere un'opportunità per approfondire aspetti sia della vita sia del percorso di ricerca dell'artista, è un'occasione imperdibile per cogliere i valori intrinseci dell'Arte. Se da un lato vi sono sentimenti e sensibilità profondamente umane che scaturiscono dall'interiorità, dall'altro vi sono delle qualità proprie dell'opera, come ad esempio la maestria tecnica, i materiali utilizzati e il significato socio-culturale che ogni opera trasmette.

Suzanne e Gioachino Carenini

Augusto Sartori, uomo dal carattere schivo e riservato, nasce a Giubiasco nel 1880, ottavo di tredici figli. Dal 1893 al 1894 frequenta la Scuola serale di disegno di Bellinzona dove si fa subito notare dal direttore Carlo Carmine, per talento e bravura. A quindici anni si iscrive all'Accademia di Brera a Milano, allievo di Giuseppe Mentessi e Cesare Tallone; ottiene il diploma nel 1902 con medaglia d'argento.

Dopo un breve soggiorno a Milano torna a Giubiasco e vi apre il proprio studio. In parallelo, si dedica all'attività di insegnante di disegno. Dapprima, fino allo scoppio della prima guerra mondiale, alla Scuola di disegno di Locarno, e in seguito, dal 1914 fino al 1950, alla Scuola tecnica ginnasiale di Bellinzona.



Madre e figlio, senza data
Olio su tela
cm 100 x 71

“L'attività artistica di Augusto Sartori si dipana sull'ampio arco di quasi sessant'anni, dagli ultimi anni dell'Ottocento fino alla morte avvenuta nel 1957. La sua produzione, verosimilmente copiosa, si articola essenzialmente su tre temi specifici: l'autoritratto, il grande capitolo della figura nelle sue innumerevoli declinazioni, e il paesaggio. Vi è ancora un Sartori ritrattista, legato come appare essere ad una committenza piuttosto ufficiale - lontano dal suo sentire più intimo. (...) La donna, grande protagonista della sua pittura, fino almeno a tutto il secondo decennio del secolo, ossia fino allo spegnersi delle sue motivazioni simboliste e floreali, conserva, coerentemente con quella poetica, un carattere ibrido che la sospende in bilico tra la natura terrena e sensuale e la consistenza tutta spirituale di una sfera superiore.”
(Maria Will, *Augusto Sartori*, Quaderni di Villa dei Cedri n.1).



Le Tre Marie, senza data
Olio e tempera su tela
cm 164 x 108

Due le mostre personali che si ricordano: nel 1919 alla Galleria Moos di Ginevra e nel 1933 al Palazzo civico di Bellinzona; inoltre, postume, nel 1958 al Palazzo delle Isole di Brissago, nel 1977 al Palazzo scolastico di Giubiasco e al Centro internazionale d'arte di Stabio (in coppia con lo scultore Natale Albisetti), nel 1980 a Gerra Gambarogno (luogo d'origine della famiglia del pittore) e nel 1987 e 2007 al Museo civico Villa dei Cedri di Bellinzona.

Augusto Sartori ha eseguito numerose commissioni pubbliche; al 1924 risale quella di maggiore rilievo: i cartoni per quattro vetrate del Palazzo comunale di Bellinzona.

A partire dai primi anni del '900 Augusto Sartori partecipa con regolarità alle esposizioni collettive di ambito nazionale e cantonale. Numerose le sue presenze anche a manifestazioni di carattere internazionale, tra cui la Biennale di Venezia del 1920, 1922 e 1924.



Testa di bambina, senza data
Disegno, sanguigna su carta
cm 45 x 31